

La News



“Opera Wine” celebra gli Usa

“Opera Wine è l'unica grande partnership che abbiamo con una grande fiera del vino, che è Vinitaly”: così a WineNews l'editor in chief della prestigiosa rivista Usa “Wine Spectator”, a pochi giorni da un'edizione di quella che ormai è storica, prestigiosa e consolidata anteprima di Vinitaly, che nel 2018, il 14 aprile alla Granguardia di Verona, sarà dedicata agli Stati Uniti, mercato in assoluto più importante per le cantine del Belpaese. Con un tributo a questo legame e all'opera dell'artista di street art Shepard Fairey, tra i maggiori esponenti del genere e firma della campagna elettorale di Obama nel 2008. Protagonisti, nel calice, i grandi vini di 107 produttori top di tutta Italia.



SMS Ice racconta l'Italia del vino

Da anni il mondo del vino italiano chiedeva una campagna di promozione globale, magari che legasse le eccellenze enoiche del Belpaese agli altri tratti del life style italiano amato nel mondo, legato a paesaggio, storia, design e così via. E ora all'appello risponde l'Agenzia Ice, a partire dagli Usa (dove saranno investiti inizialmente 8 milioni di euro, che diventeranno 20 in tra anni), ma guardando anche alla Cina (con 3 milioni di euro), con “Italian Wine - Taste the Passion”. Campagna che parte con “l'obiettivo di affermare un posizionamento esclusivo e aspirazionale dei vini italiani. Il vino made in Italy - ricorda Ice - viene associato ad esperienze di elevato contenuto simbolico, legate a contesti culturali, territoriali, di lifestyle espressivi della eccellenza e unicità italiana” (<https://goo.gl/M7KYXu>).

Cronaca

Intorno a Vinitaly

Come sempre, intorno a Vinitaly, si sviluppano tanti eventi dedicati al mondo del vino, negli stessi giorni della fiera veronese. Da Summa (il 14 e 15 aprile), l'incontro di vignaioli sostenibili d'eccellenza ospitati nella Tenuta di Alois Lageder a Magrè, a ViniVeri a La Fabbrica (dal 13 al 15 aprile, a Cerea, Verona), a VinNatur a Villa Favorita (dal 14 al 16 aprile a Sarego, Vicenza). Mentre sempre più cantine, che non sono in fiera, organizzano eventi ed incontri nei locali e negli hotel di Verona (<https://goo.gl/Zg6aQB>).



Primo Piano

Vinitaly: “investiamo per il vino italiano nel mondo”

“L'Italia del vino che arriva a Vinitaly è in salute, le esportazioni crescono. Ma sono molto concentrate in pochi mercati, Usa, Germania e Uk valgono oltre la metà del totale, e su questo dobbiamo lavorare molto. Anche per questo Vinitaly investe sempre di più non solo negli eventi all'estero, ma anche nell'incoming in Fiera, al punto che saranno oltre 1.000, quest'anno, i buyer, da 60 Paesi. In particolare guardiamo agli Stati Uniti, nostro primo mercato, dove nel 2017 abbiamo perso una leadership, che è tornata alla Francia, e che vogliamo riprenderci quanto prima”. Così, a WineNews, Giovanni Mantovani, dg VeronaFiere (<https://goo.gl/qnWSMZ>), oggi a Roma, nella presentazione dell'edizione n. 52 di Vinitaly, la più importante fiera del vino italiano, di scena a Verona dal 15 al 18 aprile (www.vinitaly.com). Che mette sempre più il business al centro, in fiera, e il mondo degli appassionati in città, a Verona, ma con un “fuori salone”, il “Vinitaly in the City”, che si allarga anche a Soave, Valeggio sul Mincio e Bardolino. Una fiera dove cresce sempre di più anche lo spazio dedicato ai vini stranieri, la International Wine Hall, e quello dedicato ai vini biologici, VinitalyBio, “perchè come fiera dobbiamo essere sempre più capaci di capire ed anticipare i trend mondiali”. Come quello della sostenibilità del vino, a cui saranno dedicati diversi convegni a Vinitaly. “Guardiamo a tutti i mercati del mondo - spiega Mantovani - ma come detto questa edizione sarà molto focalizzata sugli Usa, con diversi momenti di approfondimento a “Opera Wine”, nell'inaugurazione di Vinitaly del 15 aprile ma non solo”. Per esempio, si parlerà anche della Gdo americana, affianco a quella italiana, nel tradizionale convegno firmato da Iri. Ma è l'internazionalizzazione del vino italiano la vera missione di Vinitaly. “Una mission che abbiamo svolto fino ad oggi, potenziandoci nel recente passato anche grazie all'investimento fatto dal Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, con il suo piano sull'internazionalizzazione del made in Italy, e vogliamo continuare a farlo sempre meglio in futuro, collaborando anche sempre più con Ice, perchè Vinitaly è la vera piattaforma della promozione del vino italiano nel mondo”.

Focus

Vino italiano, il futuro dei mercati

L'Italia del vino è cresciuta molto negli ultimi 10 anni, anche grazie alla notevole spinta degli sparkling wine del Belpaese, che hanno fatto +240%, contro una media mondiale del +50% per gli spumanti, e nel 2017 è arrivato il record delle esportazioni, come noto, di 5,9 miliardi di euro. Una crescita complessiva del 69% in valore, nel decennio, che ha portato le cantine italiane ad essere leader assolute in 16 mercati del mondo, in mercati strutturali, anche se la Francia è davanti in 29 Paesi come quota di mercato, dalla Cina al Sud del mondo, dove il Belpaese ha ancora un peso marginale, con un market share quasi ovunque sotto il 10%. Molto c'è fare, ancora, dunque, ma le prospettive sono positive, nel complesso, anche grazie al fenomeno della “premiumization” e della crescita dei millennial sulla scena enoica. Perchè se da qui al 2022 saranno sostanzialmente stabili mercati come Uk e Germania, ci sarà una crescita importante per il vino italiano in Usa (+22,5%), ma anche in Russia (+27,5%) e Cina (+38,5%). Ecco, in estrema sintesi, il quadro che emerge dalla ricerca “Il futuro dei mercati, i mercati del futuro” firmata da Nomisma Wine Monitor per Vinitaly.



Wine & Food

A Verona, nel calice, il meglio d'Italia e del mondo

Da “I Tre Bicchieri” del Gambero Rosso a “Un assaggio di Sicilia” di “Wine Enthusiast”, da “La magia delle vecchie vigne”, con vini da vigneti di oltre 80 anni, con le “Donne del Vino”, al confronto tra Bordeaux e Bolgheri, dai focus sui rosè, spumanti e fermi, ai 50 anni di denominazione del Verdicchio dei Castelli di Jesi, dai vini che raccontano 10 anni dei Vignaioli Indipendenti a “I vini dal mondo seguiti da Riccardo Cotarella”, ai tanti assaggi di vini da ogni Paese, dall'Australia al Perù: sono tantissime le grandi degustazioni a Vinitaly, con il meglio d'Italia e non solo (<https://goo.gl/Eg2NXXR>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Comitato Vini, fondamentale per la modifiche dei disciplinari, e Ocm Promozione in stallo, in attesa del Governo, ma uno spiraglio potrebbe essere nelle deleghe firmate dal

Premier dimissionario Gentiloni per il vice Ministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero, che dice a WineNews: “aspetto il decreto, faremo tutto il possibile”.

